



Foto: ROBERTO DEIAS per ACISPORT

In queste due pagine, il podio della Targa Ac Bologna. A sinistra, la Fiat 508 S del vincitore Andrea Vesco. Sopra, la Fiat 1100/103 dei secondi assoluti Fabio e Marco Salvinelli. Sotto, l'altra Fiat 508 S di Lorenzo e Mario Turelli, i terzi della graduatoria generale.

**CAMPIONATO ITALIANO TARGA AC BOLOGNA**

# Vesco fa il solitario

**S**i è conclusa con la vittoria di Andrea Vesco la nona edizione della Targa Ac Bologna, quinto appuntamento del Cieras, il Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche. Anche in questo 2021 il cuore della passione per le "vecchie signore" è tornato a pulsare al centro della Motorvalley, con un vero e proprio museo motoristico "a cielo aperto" che ha attirato l'attenzione di tanti semplici curiosi e di una moltitudine di appassionati di auto d'epoca, pronti a godere di questo spettacolo itinerante. Sono state centoventi le vetture che, nella mattinata di domenica 2 maggio, hanno preso il via dall'Admiral Park Hotel di Zola Predosa (BO), il quartier generale della manifestazione bolognese. Dopo oltre 180 chilometri, con 65 prove cronometrate apprezzate per il grado di difficoltà tecnica, sono stati solamente tre gli equipaggi costretti al ritiro. Anche grazie a una splendida giornata di

sole, con un cielo terso che ha reso ancora più gradevole la manifestazione, i concorrenti hanno giudicato in maniera altamente positiva il tracciato di gara, che anche quest'anno ha saputo stupire per la bellezza dei paesaggi e per i panorami mozzafiato. Il percorso di gara ha attraversato in gran parte il meraviglioso territorio del comune di Valsamoggia, passando per Monteveglio e per le colline di Castello di Zocca, in provincia di Modena, la località che ha dato i natali e dove tutt'ora risiede il mitico rocker Vasco Rossi. C'è poi stata la tappa all'Agriturismo Ca' Lunati, in cima alle colline bolognesi, dove un efficiente staff interamente al femminile ha atteso gli equipaggi per offrire loro un meritato ristoro. Quindi la ripartenza per la sessione pomeridiana, con la percorrenza di buona parte del tracciato all'inverso, fino al traguardo finale posizio-







Sopra, la Porsche 356 C di Guido Barcella e Ombretta Ghidotti, i quarti della classifica assoluta. Sotto, la Fiat 600 di Francesco e Giuseppe Di Pietra, i sestî della graduatoria generale. A destra, la Fiat Baiilla 508 C di Roberto Miatto e Maurizio Farsura, quinta moneta della nona edizione della Targa Ac Bologna.

nato all'Admiral Park Hotel. Al termine della manifestazione, il presidente dell'Automobile Club Bologna Federico Bendinelli ha salutato i concorrenti, complimentandosi poi con lo staff organizzativo per la buona riuscita dell'evento e per la grande partecipazione. A condurre le premiazioni è stato il direttore dell'ente felsineo Raffaele Ferriello, che ha posto nuovamente l'accento sull'organizzazione, capace di realizzare la gara nonostante le tante difficoltà dovute all'emergenza Covid. Un grande impegno, ripagato dalla folta partecipazione. Venendo all'aspetto sportivo, la vittoria in questa nona edizione della Targa Ac Bologna è andata al Top Driver Andrea Vesco, che ha gareggiato da solo al volante di una Fiat 508 S del 1937 appartenente al Raggruppamento 2. Per la cronaca, le prime sei posizioni della graduatoria generale sono state conquistate da Top Driver. La piazza d'onore, e il successo nel Raggruppamento 3, è andata agli allievi del Classic Team Fabio e Marco Salvinelli, che con una Fiat 1100/103 del 1954 hanno preceduto quelli della Brescia Corse Lorenzo e Mario Turelli, ai via su una Fiat 508 S Sport del 1934. Quarto posto assoluto, il primo del Raggruppamento 4, per i portabandiera dell'Amams Tazio Nuvolari Guido Barcella e Ombretta Ghidotti (Porsche 356 C, 1963), a loro volta davanti a quelli della Nettuno Bologna Roberto Miatto e Maurizio Farsura (Fiat Baiilla 508 C, 1938). Sesta posizione per gli altri portacolori dell'Amams Tazio Nuvolari Francesco e Giuseppe Di Pietra (Fiat 600). Il trofeo per il miglior equipaggio femminile è stato conquistato da Gabriella Scaroni e Ornella Pietropaolo, sessantatreesime assolute con una Austin Mini Hie targata Nettuno Bologna. Per quanto riguarda la categoria Under 30, a ottenere la vittoria sono stati ancora una volta Nicola Barcella ed Edoardo Pastremoli, ventesimi della graduatoria generale con un'Autobianchi A112 Abarth del 1979. A ottenere il primo posto tra i sodalizi è stato, come già avvenuto nella precedente edizione, il Classic Team.



**Bologna, 1-2 maggio 2021**  
**Targa AC Bologna**  
**Campionato Italiano Regolarità Autostoriche**

**ASSOLUTA**

1. Vesco (Fiat 508 S, 2) 252,45; 2. Salvinelli-Salvinelli (Fiat 1100, 3) 306,46; 3. Turelli-Turelli (Fiat 508 S Sport, 2) 318,92; 4. Barcella-Ghidotti (Porsche 356 C, 4) 322,74; 5. Miatto-Farsura (Fiat Baiilla 508 C, 3) 329,82; 6. Di Pietra-Di Pietra (Fiat 600, 3) 347,80; 7. Sisti-Gualandri (Lancia Lambda, 1) 356,04; 8. Gaggioli-Pierini (Fiat 508C, 2) 361,68; 9. Riboldi-Riboldi (Fiat 509C, 2) 363,05; 10. Belometti-Vagliani (Fiat 508C Spider, 2) 365,64; 11. Fontanella-Malta (Fiat 514 S, 1) 369,20; 12. Rovarsi-Tiberi (Fiat 1100, 3) 369,60; 13. Commare-Trombetta (Autobianchi A 112 E, 6) 381,84; 14. Gamberini-Falcioni (Fiat 508 C, 2) 389,84; 15. Scapolo-Scapolo (Fiat 508C, 2) 389,08; 16. Tumbarello-Magnani (Autobianchi A112 Elite, 8) 393,12; 17. Rapisarda-Piga (Austin Mini Minor Mk1, 4) 402,60; 18. Giacoppo-Randon (Lancia Fulvia HF1600, 6) 407,64; 19. Rimondi-Fava (Porsche 991S Targa, 6) 416,34; 20. Barcella-Pastremoli (Autobianchi A 112 Abarth, 7) 426,02; 21. Calceolaro-Traversi (Autobianchi A112 Abarth 70Hp, 7) 433,80; 22. Scaroni-Biotti (Porsche 356 1500 Super, 3) 434,00; 23. Lastrì-Pantano (Alfa Romeo Giulia Nuova Super, 6) 437,50; 24. Bellini-Bellini (Fiat 508 S, 2) 440,16; 25. Malucelli-Bernuzzi (Fiat Duna 70, 9) 440,37; 26.

27. Clostri-Castellano (Alfa Romeo Giulia T1, 5) 448,80; 28. Gibertini-Signorini (Lancia Fulvia Montecarlo, 6) 471,54; 29. Salvetti-Gaspari (Autobianchi A 112 58Hp, 6) 480,94; 30. Bertoli-Gamba (Lancia Fulvia Coupé, 5) 494,65; 31. Paradisi-Paradisi (Fiat 127 908 L, 7) 502,20; 32. Bini-Cattivelli (Porsche 356 S 90, 4) 511,62; 33. Zazzari-Androvandi (Renault 5 Alpine, 7) 514,04; 34. Guastri-Morosi (Autobianchi A 112 J, 8) 517,04; 35. Cane-Galliani (Lancia Aprilia, 2) 529,92; 36. Ricci-Frascaroli (Alfa Romeo Alfa33 1.3S, 9) 530,10; 37. Nardello-Grazi (Triumph Tr 3, 3) 530,86; 38. Rivizzo-Vincenzi (Innocenti Mini Cooper Mk3, 6) 534,92; 39. Limoni-Scaglia-Frasaine (Autobianchi A 112 Elite, 8) 535,44; 40. Tonarelli-Della Croce (Autobianchi A112 Elegant, 6) 536,30; 41. Pedrali-Finardi (Mg B Gt, 5) 540,96; 42. Rugo-Viraschi (Porsche 356 Bts, 3) 542,57; 43. Argenti-Amorosa (Porsche 911 S, 5) 545,87; 44. Laforzezza-Bordogna (Innocenti Mini Cooper, 9) 559,38; 45. Riboldi-Bortol (Triumph T2 Sport, 3) 560,56; 46. Maccano-Luciano (Autobianchi A 112, 5) 560,70; 47. Audeghè-Lo Presti (Fiat 1100, 3) 569,80; 48. Baldassera-Covati (Mini Cooper 1300, 6) 579,59; 49. Viridi-Giordano (Porsche 356 A Speedster, 3) 603,72; 50. Diene-Fior (Fiat 508 C, 2) 611,34; 51. Lui-Vochi (Fiat 1100, 3) 619,65; 52. D'Aniello (Autobianchi A112, 5) 637,50; 53. Vigliante-Morosi (Alfa Romeo Giulia T1, 4) 659,28; 54. Carilli-Macellari (Autobianchi A112 Abarth 70 Hp, 6)